



Omen - L'origine del presagio (2024)

Il prequel della saga si rivela un horror di solida struttura narrativa.

Un film di Arkasha Stevenson con Nell Tiger Free, Tawfeek Barhom, Sonia Braga, Ralph Ineson, Bill Nighy. Genere Horror durata 120 minuti. Produzione USA, Italia 2024.

Uscita nelle sale: giovedì 4 aprile 2024

La giovane novizia americana Margaret giunge nella città eterna con la prospettiva di prendervi i voti al più presto, ma le cose prendono una piega sinistra che la convincerà a cambiare idea.

Rudy Salvagnini - www.mymovies.it

Roma, 1971. La giovane novizia americana Margaret giunge nella città eterna con la prospettiva di prendervi i voti al più presto. La accoglie benevolmente il cardinale Lawrence che la segue sin da quando era bambina, all'orfanotrofio. E proprio in un orfanotrofio a Roma la conduce il cardinale perché Margaret vi lavori con le suore che lo gestiscono, in attesa di diventare suora anche lei. Nel frattempo, Margaret condivide un appartamento in città con l'altrettanto giovane spagnola Luz, che prenderà i voti prima di lei. Luz, più disinvolta, le fa conoscere anche la vita notturna capitolina, ma in questo clima di letizia giunge inaspettata la visita di padre Brennan, un sacerdote scomunicato che avvisa Margaret di un grave pericolo che ha a che fare con una strana orfana, Carlita, che, vilipesa da tutti, Margaret ha invece preso a ben volere. Margaret allontana seccata padre Brennan, ma le cose prendono una piega sinistra che la convincerà a cambiare idea.

La saga iniziata con il celebrato 'Il presagio' (1976), piuttosto significativa in ambito horror, è stata sinora relativamente contenuta nella quantità: dopo la trilogia iniziale, infatti, ci sono stati solo un tardo quarto episodio televisivo oltre a una più recente (e breve) serie, anch'essa televisiva. Oltre naturalmente a un inevitabile remake. Ma l'appeal del tema è evidentemente rimasto e questo nuovo tentativo lo dimostra.

Inoltre, come spesso accade quando non si sa come proseguire, si torna indietro: invece di un sequel si è scelto, anche in questo caso come in altri, di realizzare un prequel che vuole raccontare quanto successo prima del film originario. Nel farlo, il film punta a specificare in modo più preciso le ragioni che hanno portato alla sequenza di fatti raccontati ne 'Il presagio', immergendo la vicenda nel clima sociopolitico dell'Italia (e non solo dell'Italia) di quel periodo, con le rivolte studentesche anti autoritarie e con, quindi, il pericolo marcato del secolarismo che, stando al film, avrebbe assai preoccupato delle faglie deviate del potere ecclesiastico.

La descrizione di questo clima sociopolitico è giocoforza piuttosto schematica e disinvolta, servendo soprattutto a dimostrare una tesi complottista che, dal punto di vista narrativo, riesce a emergere comunque con una discreta efficacia. Ma la parte migliore del film è la descrizione del personaggio di Margaret, che è quello con il quale lo spettatore è portato a identificarsi, dato che rappresenta il punto di vista più umano e sensibile: grazie anche all'intensa prova recitativa di Nell Tiger Free, Margaret emerge con buone caratteristiche di credibilità ed è su di lei che la narrazione si ancora in modo efficace.

L'incubo nel quale, dopo una prima parte anche piuttosto leggera, la ragazza si trova a precipitare, perdendo via via i punti di riferimento che credeva sicuri, è descritto in modo convincente, con l'opprimente realismo che abbiamo visto altre volte nei film esorcistico-satanisti. Il colpo di scena che prelude al finale non giunge del tutto inaspettato, ma è di buon effetto e conduce a una fine forse un po' troppo protratta e a un sottofinale che sembra giustificare la sua esistenza solo in quanto suggestivo di futuri seguiti.

Arkasha Stevenson, dopo una discreta carriera fatta di cortometraggi e di televisione, esordisce nella regia di un lungometraggio per il grande schermo. Dimostra buone capacità sia nella gestione del racconto sia nella capacità di enucleare singoli momenti di tensione in modo da tenere sempre abbastanza sostenuto il ritmo narrativo. 'Omen - L'origine del presagio' non appartiene forse alla categoria dei film necessari, ma nell'ambito di un franchise come quello de 'Il presagio', rappresenta un'aggiunta interessante, senza particolari novità, ma di solida struttura.